



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere (relatore)
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 29 novembre 2022 ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

relativa al funzionamento del **sistema dei controlli interni della Provincia di L'Aquila - Esercizio 2020;**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto, in particolare, l'articolo 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera e) del comma 1, dell'articolo 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'articolo 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della

Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

vista la deliberazione n. 14 dell'11 febbraio 2021, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2021";

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2022;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con i decreti del Presidente del 9 novembre 2022, n. 7;

vista la deliberazione 13/SEZAUT/2021/INPR, della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, depositata in data 21 luglio 2021, che ha approvato per l'annualità 2020 le linee guida per la relazione annuale del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente della Provincia sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267- TUEL);

visti i documenti allegati alla citata deliberazione, con cui è stato fissato al 31 dicembre 2021 il termine per la trasmissione della relazione, riguardante i controlli svolti nell'anno 2020, alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla Sezione delle Autonomie;

esaminato il referto del Presidente della **Provincia di L'Aquila**, elaborato sullo schema di relazione allegato alla succitata deliberazione della Sezione Autonomie ed acquisito da questa Sezione, con prot. n. 6705 del 27 dicembre 2022 e la successiva integrazione con prot. n. 492 del 7 febbraio 2022;

vista la nota prot. n. 2366 del 29 luglio 2022 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti ed ulteriori elementi d'informazione;

vista la nota prot. n. 3063 del 30 settembre 2022 con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

vista l'ordinanza n. 54/2022 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Ilio CICERI;

## **FATTO E DIRITTO**

### ***1. I controlli interni negli enti locali***

I Sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, i Sindaci delle città metropolitane ed i Presidenti delle province devono redigere un referto annuale, a dimostrazione dell'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato.

L'ampia riforma, di cui all'art. 3, co. 1, sub e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è entrata a regime dal 2015, coinvolgendo nel controllo strategico, di qualità e sulle società partecipate, tutti i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

I referti degli enti locali, redatti in base alle già menzionate linee-guida, concorrono a completare il controllo effettuato ai sensi dei commi 166 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005 e a far conoscere le eventuali irregolarità fatte emergere dagli organi di controllo interno degli enti locali. Va, altresì, rammentato che le Sezioni giurisdizionali regionali, ai sensi dell'art. 148 del T.U.E.L., ed in particolare del comma 4, nel caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e metodologie di controllo interno, possono irrogare, a carico degli amministratori locali, *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico"*, apposita sanzione pecuniaria.

Le citate disposizioni rafforzano la portata dei controlli interni confermandone però la natura fundamentalmente collaborativa, in quanto intesi, principalmente, a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente e la regolarità e trasparenza della gestione, in presenza di servizi ed attività da rendere alla cittadinanza con adeguati livelli qualitativi.

Al riguardo, la Sezione delle Autonomie, con deliberazioni successive, ha avuto modo di chiarire come le finalità del controllo in esame siano compendiabili nei seguenti aspetti:

- verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché dell'adozione di adeguati strumenti (organizzativi, informatici e metodologici) idonei a garantire la stabilità e l'omogeneità del dato ricognitivo e utili a contrastare efficacemente le emergenze attuali e future;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio, in corso d'anno, degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Lo schema di relazione per l'esercizio 2020 conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delle linee-guida approvate in precedenza, insistendo su una analisi che metta in relazione le funzionalità delle singole tipologie di controllo e l'insieme dei diversi indicatori di cui l'ente si è dotato, per cogliere appieno il livello di integrazione esistente fra le varie tipologie dei controlli interni e far emergere il profilo caratteristico del sistema attuato dal singolo ente, la sua conformità

al disposto normativo e la capacità di incidere sui processi in atto, sviluppando nuove sinergie. Un sistema dei controlli così strutturato offre una prospettiva unitaria degli adempimenti di carattere organizzativo e funzionale che facilitano l'individuazione delle criticità e delle lacune del sistema ed evidenziano il livello di errore, difformità e di mancato raggiungimento degli obiettivi, in modo da agevolare l'adozione di soluzioni correttive adeguate e valutare i risultati conseguiti.

È apparso, inoltre, necessario inserire nello schema di relazione una specifica appendice - i cui contenuti sono ricavati dalla deliberazione n.18/2020 della Sezione delle autonomie - per analizzare gli effetti della pandemia sui controlli interni. Altro elemento di novità, destinato a stabilizzarsi dopo l'emergenza sanitaria è rappresentato dall'impiego del lavoro agile. Per cogliere gli effetti di questa importante innovazione organizzativa sono stati formulati taluni quesiti specifici inseriti in una appendice aggiuntiva.

Il nuovo schema di relazione, strutturato in un questionario a risposta sintetica, è organizzato in sezioni e due appendici dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuno dei profili di seguito indicati:

- la prima sezione (Sistema dei controlli interni) mira ad una ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo. I quesiti attengono alla verifica della piena ed effettiva operatività dei controlli in conformità alle disposizioni regolamentari, statutarie o di programmazione, cui si aggiungono particolari riferimenti al numero dei report da produrre e ufficializzare, alle criticità emerse e alle azioni correttive avviate;
- la seconda sezione (Controllo di regolarità amministrativa e contabile) è volta ad intercettare le eventuali problematiche presenti nell'esercizio del controllo di regolarità tecnica e contabile sugli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale, nel funzionamento dei processi a monte e a valle dei *report* adottati nell'esercizio e nell'adozione delle misure consequenziali facenti capo ai responsabili dei settori in cui l'amministrazione locale risulta articolata;
- la terza sezione (Controllo di gestione) contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente organizzativo e di contesto, con approfondimenti sull'utilizzo dei report periodici, sulla natura degli indicatori adottati, sul tasso medio di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e sul grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa;
- la quarta sezione (Controllo strategico) è intesa, invece, a sondare il livello di attenzione delle verifiche in ordine all'attuazione dei programmi e delle tecniche adottate per orientare le decisioni dei vertici politici nella individuazione degli obiettivi delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione;
- la quinta sezione (Controllo sugli equilibri finanziari) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dei responsabili del servizio finanziario, ai

- quali compete l'adozione delle linee di indirizzo e di coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli finanziari e per l'attuazione delle misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la sesta sezione (Controllo sugli organismi partecipati) contiene domande dirette a verificare il grado di operatività della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, con specifici approfondimenti sugli indirizzi adottati, l'ambito del monitoraggio, i profili organizzativi e finanziari, la valutazione del rischio aziendale e la tipologia degli indicatori applicati;
  - la settima sezione (Controllo sulla qualità dei servizi) è diretta, infine, ad evidenziare se i controlli di qualità si spingono ad esaminare le dimensioni effettive delle prestazioni erogate, in termini di prontezza, coerenza ed esaustività, con approfondimenti sull'appropriatezza degli indicatori adottati, il livello degli standard di qualità programmati, la misurazione della soddisfazione percepita dagli utenti, l'effettuazione di indagini di *benchmarking* ed il coinvolgimento attivo degli *stakeholder*;
  - l'Appendice Covid è strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari per fronteggiare le sfide dell'emergenza, adeguandoli sotto svariati profili (programmazione, metodologie, implementazione di aree specifiche di controllo);
  - l'Appendice lavoro agile disciplina i controlli con riguardo ad una delle principali conseguenze dell'emergenza sanitaria, ovvero il c.d. "smart working". La trattazione dei quesiti sul lavoro agile in una separata appendice è dettata dalla consapevolezza che tale nuovo approccio dell'organizzazione del lavoro, fondato su aspetti di flessibilità, autonomia e collaborazione del dipendente, rimarrà, finita l'emergenza, una modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa "in presenza".

Ciascuna sezione è corredata da uno spazio Note, posto dopo i quesiti, dedicato ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni, ovvero all'inserimento di informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, ritenuti utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari.

## **2. Analisi dei referti sul funzionamento del sistema dei controlli interni**

Il Presidente della Provincia di L'Aquila ha trasmesso, a questa Sezione, mediante l'applicativo "ConTe", il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2020, in data 27 dicembre 2021 con successiva integrazione in data 7 febbraio.

L'analisi della relazione-questionario ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori elementi per il completamento dell'attività istruttoria. Con nota a firma del Segretario Generale n. 3063, datata 30 settembre 2022, la Provincia ha fornito i chiarimenti richiesti.

In via preliminare, si osserva che il funzionamento del sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 10 del 28 febbraio 2013.

Di seguito si espongono gli esiti dell'attività istruttoria e le considerazioni della Sezione in merito alle singole tipologie di controllo interno, oggetto di analisi per mezzo dei citati referti e dell'ulteriore documentazione acquisita, che hanno fatto emergere aspetti da segnalare ai fini di un adeguamento del sistema dei controlli interni.

In ordine alla indicazione contenuta nella Relazione, il Segretario Generale della Provincia di L'Aquila rappresenta che: *“La sottoscritta informa la Spett.le Corte dei conti di aver assunto l'incarico presso la Provincia dell'Aquila nel mese di marzo 2022 e pertanto il riscontro alla richiesta in oggetto è basato sulle informazioni raccolte presso i Dirigenti dell'Ente”*.

### **3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

Dall'esame del questionario risulta che nelle ipotesi previste dall'art. 49 del Tuel, non sono state adottate delibere di Giunta o di Consiglio munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo. In sede di approfondimento istruttorio è stato richiesto di descrivere con maggiore dettaglio la tecnica di campionamento adottata, a tal proposito l'Ente fa sapere che: *“Si è adottata la tecnica di campionamento del sorteggio casuale sul 20% delle determinazioni adottate in ogni quadrimestre dai Settori Tecnici e sul 10% degli atti adottati dai residui Settori”*.

Dall'esame del questionario risulta che su un totale di 1.174 atti ne sono stati sottoposti a controllo 181, equivalenti al 15,4 per cento del totale, su questi, la Provincia dichiara di non aver rilevato irregolarità.

I *report* da indirizzare ai responsabili dei servizi sono stati trasmessi con una frequenza quadrimestrale.

Nell'arco temporale preso in considerazione dal questionario sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici o servizi.

In sede di approfondimento istruttorio è stato richiesto di trasmettere i *report* prodotti nell'esercizio 2020, l'Ente ha così trasmesso i verbali prodotti dal Segretario Generale responsabile del controllo in parola.

Preso atto di quanto dichiarato nei referti in oggetto, si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di adeguare la modalità di campionamento e selezione degli atti da sottoporre a verifica successiva con l'adozione dei criteri fissati a livello internazionale (ISA 530, ISSAI 1530), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica, come già indicato nella deliberazione n.

20/2020/VSGC relativa all'esercizio 2016 e tenendo sempre in considerazione le aree di gestione del PTPCT individuate come maggiormente a rischio.

#### **4. Controllo di gestione**

Il controllo di gestione disciplinato nell'art.12 del Regolamento sui controlli interni dell'Ente, al comma 2 recita: "Il controllo di gestione è svolto secondo i principi e le modalità contenute nel capo XII del Regolamento di contabilità", a tal proposito, è doveroso richiamare la deliberazione n. 20 del 2018 di questa Sezione in cui si invitava l'Ente ad aggiornare tempestivamente il sopra citato Regolamento, approvato con deliberazioni di Consiglio provinciale n. 7 del 23 febbraio 1999 e n. 2 del 23 marzo 1999, alla luce della normativa sulla contabilità armonizzata.

La Provincia è dotata di un sistema di contabilità fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, ma non si avvale di un sistema di contabilità economica, tenuta con il metodo della partita doppia.

I regolamenti o le delibere dell'Ente non prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate, inserite nei diversi settori operativi, si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni.

I report periodici sono tempestivi ed aggiornati al fine di fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere.

Sono stati elaborati ed applicati tutti gli indicatori riportati nel questionario, tranne quello di "analisi finanziaria".

Il controllo in parola è in grado d'influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi.

Dalla documentazione integrativa e dalla consultazione del sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", si è potuto rilevare che l'Ente ha attuato la pianificazione, programmazione e il monitoraggio degli obiettivi attraverso gli strumenti del Documento Unico di Programmazione, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 3 del 26 maggio 2020, del Bilancio di previsione annuale e pluriennale, approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 44 del 26 maggio 2020 e la relazione sulla *performance* che descrive nel dettaglio i risultati raggiunti, approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 80 del 20 luglio 2021 e validata dall'Organismo indipendente di valutazione il 26 luglio 2021.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi nell'esercizio 2020 viene indicato dall'Ente come "alto" per i servizi amministrativi e tecnici.

Dall'esame del questionario e dall'attività istruttoria non si rilevano carenze nell'impostazione del controllo in parola, che risulta correttamente impostato sul piano della programmazione degli

obiettivi e degli indicatori di misurazione. Si ritiene comunque opportuno segnalare all'Ente, l'importanza della misurazione degli obiettivi oltre che a consuntivo, anche nel corso della gestione, per disporre le azioni correttive eventualmente necessarie, in caso di scostamenti fra obiettivi programmati e risultati.

## **5. Controllo strategico**

In sede di approfondimento istruttorio è stato chiesto di descrivere le modalità con cui si è provveduto alla fissazione degli obiettivi strategici e di mantenimento, indicando gli strumenti di "programmazione" ed "operativi" (PEG) con cui si è dato via al ciclo della performance dell'Ente.

La Provincia di L'Aquila nella propria Relazione precisa che: *"Sulla scorta delle Linee di Mandato fissate dal Presidente della Provincia, l'Ente ha avviato il ciclo di programmazione con l'approvazione del Dup e del Bilancio 2020 (Decreto Presidenziale n. 3-4 del 26/05/2020), adottando di seguito il PEG e relativo Piano della Performance con Decreto Presidenziale n.59 del 18/06/2020"*.

Il controllo strategico non è operativamente integrato con il controllo di gestione.

Relativamente agli indicatori utilizzati, l'Ente elabora e applica gli indicatori di mantenimento, *performance* individuale e organizzativa, di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione e sviluppo.

Con il referto in esame, l'Ente ha indicato nel 74 per cento (media semplice), la quota di obiettivi strategici raggiunti. L'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi secondo i parametri dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.

È stata adottata una delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi.

La Sezione, preso atto delle informazioni fornite nel referto esaminato, ribadisce quanto evidenziato dalle linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie in merito al controllo strategico che deve consentire il raffronto tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti, mediante la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Tale finalità è realizzata attraverso il riesame della programmazione alla luce dei risultati effettivamente ottenuti, implicando una discussione sull'eventuale scostamento dell'attività amministrativa dagli obiettivi e come conseguenza la verifica della conformità dei risultati alle scelte dei dirigenti ed all'adeguatezza delle risorse umane, finanziarie e materiali impiegate.

Si evidenzia l'esigenza di integrare tale forma di controllo con quello di gestione, nonché di dotarsi di un sistema informativo che contempra la produzione di specifica reportistica in riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi strategici.



## 6. *Controllo sugli equilibri finanziari*

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dall'art. 14 del Regolamento dei controlli interni dell'Ente, è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e la vigilanza dell'organo di revisione e richiama, anche in questo caso, il Regolamento di contabilità per il quale va ribadita la necessità di un tempestivo aggiornamento.

In sede istruttoria è stato chiesto d'indicare il motivo per cui il controllo in parola non è integrato con quello sugli organismi partecipati.

Al riguardo l'Ente non ha fornito riscontro.

Il responsabile del servizio finanziario ha adottato nel corso dell'esercizio in esame specifiche linee di indirizzo e coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Si rileva, altresì, che in più occasioni gli Organi di governo, il Segretario generale e i Responsabili dei servizi, sono stati coinvolti nel controllo in parola. Si osserva che si è proceduto alla verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa.

Si rileva, infine, che nel corso dell'esercizio considerato non vi sono state segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

In sede di riscontro istruttorio, sono stati richiesti i *report* prodotti nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente ha fornito una nota del Settore Ragioneria dalla quale si rileva il monitoraggio degli equilibri finanziari e le seguenti deliberazioni:

- deliberazione di Consiglio provinciale n. 4 del 26 maggio 2020 di "*Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022*";
- deliberazione di Consiglio provinciale n. 36 del 30 novembre 2020 di "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio e Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022*";
- deliberazione di Consiglio provinciale n. 29 del 1° settembre 2021 di "*Approvazione Rendiconto di gestione 2020*".

La Sezione, preso atto delle informazioni fornite nel referto esaminato, osserva che l'approvazione di un documento contabile obbligatorio, quale il bilancio di previsione, o la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio, non sono elementi riconducibili al controllo interno sugli equilibri finanziari; quest'ultimo, infatti, dovrebbe concretizzarsi in un monitoraggio costante delle dinamiche della gestione finanziaria, sotto il profilo della competenza, della cassa e dei residui e le risultanze del quale dovrebbero essere veicolate nei confronti degli organi di vertice con frequenza infra-annuale. In questo modo, le informazioni rese disponibili dal controllo consentirebbero di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di disequilibrio, in particolare con riguardo alla gestione della liquidità. Le criticità rilevate per tale tipologia di controllo sono peraltro da far risalire

anche al mancato aggiornamento del Regolamento di contabilità che non tiene conto della normativa più recente in tema di controlli interni.

### **7. Controllo sugli organismi partecipati**

La Provincia de L'Aquila si è dotata di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147 *quater*, comma 1 del Tuel.

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di dettagliare circa le modalità di tale controllo, ai sensi e per gli effetti del sopra citato articolo, specificando gli indirizzi e le direttive emanate e se esista un idoneo sistema finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità di dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Al riguardo la Provincia riferisce che nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, modificato dal d.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 49 del 30 novembre 2021 ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del d.l. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 114 del 2014, alla Sezione regionale di controllo, tramite l'applicativo "ConTe" in data 29 dicembre 2021, acquisito con protocollo n. 6738.

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie possedute alla data del 31 dicembre 2020.

<b>Ragione sociale</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Note</b>
EuroServizi.Prov.Aq S.p.a.	100%	Posta in liquidazione nell'assemblea straordinaria del 21 novembre 2017
GAL Gran Sasso Velino s.c.c.p.a.	4,21%	
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.a.r.l.	3,40%	
Borghi Autentici Appennini d'Abruzzo s.r.l.	3,91%	In liquidazione dall'8 novembre 2013

Con la sopra citata deliberazione è stato stabilito il mantenimento della partecipazione nei Gruppi di Azione Locale GAL: Gran Sasso Velino e Abruzzo Italico Alto Sangro, ai sensi dell'art. 4 comma 6 TUSP, in quanto società costituite in attuazione dell'art. 34 del Regolamento UE n. 1303 del 2013

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che risultano le uniche partecipazioni attive di questo Ente per l'esercizio 2020, considerato che le altre due società partecipate: "Borghi Autentici Appennino D'Abruzzo s.r.l." e "Euroservizi.Prov.Aq S.p.a.", società *in house*, sono state poste in liquidazione.

In particolare, per quanto riguarda la società *in house* "Euroservizi.Prov.Aq S.p.a." la Provincia chiarisce: "La società *in house* della Provincia dell'Aquila "Euroservizi.Prov.Aq S.p.a. è in liquidazione dal 21.11.2017. Nell'ambito del riordino delle funzioni delle Province stabilito dalla L.56/2014, e L.R. 32/2015 la società rientrava nella fattispecie delle società la cui partecipazione era oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo, in quanto le funzioni svolte non rientravano più nelle competenze della Provincia. L'accordo relativo al trasferimento della società alla Regione Abruzzo sottoscritto tra Provincia e Regione, approvato con deliberazione di Giunta regionale n° 144 del 04.03.2016, pubblicato sul BURA n° 49 Speciale del 30.03.2016, fissava il termine di 3 mesi a far data dal 18.02.2016, disatteso dalla Regione Abruzzo, nonostante i numerosi solleciti di questo Ente. Nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.lgs. n° 175/2016 modificato dal d.lgs. n° 100/2017, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n° 41 del 29.09.2017 stabilì la messa in liquidazione della società stessa per il permanere delle motivazioni già espresse nella deliberazione n° 18 del 08.05.2017 relativamente al fatturato medio dei trienni 2013 -2015 e 2014 - 2016 inferiore a € 500.000,00 e attività previste nell'oggetto sociale non rientranti nelle competenze della Provincia. La Provincia de L'Aquila stante l'inerzia della Regione Abruzzo nell'adempimento degli accordi sottoscritti citava in giudizio la stessa innanzi il TAR Abruzzo per sentire condannare la Regione Abruzzo all'adempimento degli accordi e al risarcimento dei danni subiti.

Con L.R. 28.01.2020 n° 3 e L.R. n° 14 del 16.06.2020 è stato previsto il trasferimento del ramo d'azienda della società Euroservizi.Prov.Aq S.p.a. alla Società *in house* della Regione Abruzzo "Abruzzo Engineering S.p.a.". Nell'anno 2020 era in corso quindi il procedimento per il trasferimento del personale alla società partecipata della Regione Abruzzo (Abruzzo Engineering S.p.a.) che è stato completato con atto del Notaio Vittorio Altiero del 10.11.2021 rep. n° 58637, trascritto al registro Imprese Camera di Commercio Gran Sasso D'Italia in data 16.11.2021, ratificato nell'assemblea della società del 23.11.2021.

Pertanto, essendo la società in liquidazione, il relativo controllo previsto dall'art. 147- quater del TUEL è effettuato dal liquidatore stesso, in qualità di rappresentante della Provincia dell'Aquila, come stabilito dall'art. 15 punto 3 del Regolamento Sistema dei controlli interni della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 10 del 28 febbraio 2013".

Sono previsti report informativi periodici inerenti ai profili organizzativi e gestionali da parte degli organismi partecipati.

Per l'esercizio in esame non sono stati definiti gli indirizzi strategici ed operativi delle società partecipate perché: "I citati GAL non risultano affidatari di servizi da parte di questo Ente, svolgendo attività proprie legate allo sviluppo locale con particolare riferimento all'attuazione del Piano di Azione Locale

previsto dal relativo Regolamento UE., e le quote di partecipazione della Provincia dell'Aquila nel capitale sociale degli stessi risultano inferiori al 5%, precisamente: Gal Gran Sasso Velino 4,21 % e Abruzzo Italico Alto Sangro 3,40 %.

All'art. 34 del succitato Regolamento UE n° 1303/2013 del Parlamento Europeo è infatti stabilito: "I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Gli Stati membri stabiliscono i rispettivi ruoli del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi interessati concernenti tutti i compiti attuativi connessi alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo".

Nell'ambito dell'istruttoria sono stati chiesti i report prodotti nell'esercizio 2020, ma l'Ente ha trasmesso unicamente l'elenco delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2020.

Dalla consultazione del sito ufficiale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata rinvenuta la deliberazione di Consiglio provinciale n. 48 del 30 novembre 2021 di approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11 bis del d.lgs. 118 del 2011.

La Sezione, preso atto delle informazioni fornite nel referto esaminato, non rilevando particolari criticità, rimarca l'importanza di tale tipologia di controlli ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari e di bilancio.

## **8. Controllo sulla qualità dei servizi**

Il controllo sulla qualità dei servizi è disciplinato dall'art. 17 all'art. 21 del Regolamento dei controlli interni della Provincia.

In sede istruttoria è stato chiesto di argomentare circa le difficoltà riscontrate nell'attuazione del controllo in parola, chiedendo altresì, se fossero state intraprese iniziative per superarle.

L'Ente ha riferito che: "Circa la qualità dei servizi, non è stato possibile organizzare indagini di "customer satisfaction" in considerazione delle difficoltà associate all'emergenza pandemica, in quanto l'erogazione dei servizi, effettuata prevalentemente con la modalità a distanza, non era compatibile con l'anonimato, elemento necessario nell'attuazione delle predette indagini".

Dall'esame del questionario emerge che la Provincia non ha adottato la Carta dei servizi, che non viene utilizzato alcun tipo di indicatore, atto a rappresentare la qualità dei servizi, in termini di accessibilità, tempestività trasparenza ed efficacia.

La Sezione, prendendo atto di quanto riportato nel questionario e dei chiarimenti forniti dall'Ente, rimarca l'importanza di tale tipologia di controllo precisando, come già ribadito dalla Sezione delle Autonomie, che è finalizzato ad intercettare, attraverso la misura della soddisfazione del cittadino, i bisogni dell'utenza e, quindi, a fornire all'amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente

conseguito. Tale tipo di controllo si pone, dunque, come strumento di misurazione, in un sistema integrato dei controlli interni, del corretto funzionamento delle altre forme di controllo attivate nell'Ente.

Si invita, pertanto, l'Ente a superare le criticità realizzando un efficace sistema di controllo sulla qualità dei servizi.

### **9. Appendice Covid-19**

Il questionario relativo all'esercizio 2020 è stato necessariamente aggiornato e attualizzato con l'inserimento di una specifica appendice relativa alla pandemia, con il fine di analizzare gli effetti che questa ha avuto ed avrà in futuro sui controlli interni, così come cita la deliberazione n. 13/SEZAUT/INPR. L'appendice Covid è strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari a fronteggiare le sfide dell'emergenza, adeguandoli sotto i profili della programmazione, delle metodologie e dell'implementazione di aree specifiche di controllo.

In sede istruttoria l'Ente ha precisato che: *"(...) Non sono stati necessari specifici 'protocolli' per il sistema dei controlli interni, dal momento che il processo di digitalizzazione, ancora ampiamente in corso, ha favorito l'accesso e la consultazione di atti, documenti e verifiche sui processi dell'ente"*.

### **10. Appendice Lavoro Agile**

Anche l'Appendice al lavoro agile rappresenta una novità del questionario 2020, che disciplina i controlli con riguardo ad uno dei principali "effetti collaterali" dell'emergenza sanitaria, ovvero il c.d. *"smart working"*. Sono stati richiesti approfondimenti istruttori in merito alle modalità scelte dall'organo di controllo interno per verificare l'impatto che il lavoro agile ha avuto sulla continuità e sulla qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente.

In proposito, la Provincia comunica che: *"La primaria esigenza di urgente messa in sicurezza dei dipendenti attraverso il ricorso al lavoro agile, ha comportato uno sforzo organizzativo notevole nell'organizzare le necessarie dotazioni informatiche. Su tali adempimenti, si è concentrata prevalentemente l'attività. Nel merito, sono stati conseguiti anche importanti risultati verso la digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti amministrativi e dei connessi procedimenti. Tutto ciò ha consentito di salvaguardare le attività di competenza, senza disagi nel perseguimento degli obiettivi."*

*Può comunque affermarsi in linea generale che l'adozione della modalità di lavoro agile non ha avuto ricadute negative su qualità e continuità delle prestazioni lavorative, mentre sono state assicurate in presenza le attività ritenute essenziali ed indifferibili. L'attività a distanza (in fase pandemica e con la decretazione d'urgenza che l'ha considerata modalità ordinaria della prestazione lavorativa) ha favorito l'implementazione delle nuove tecnologie di collegamento a distanza dei dipendenti col sistema informativo della Provincia e le modalità di gestione delle attività e di relazione in videoconferenza. Inoltre, anche l'attività dei dirigenti si è*

*orientata necessariamente al controllo e verifica dei risultati conseguiti, in luogo della verifica dei meri adempimenti. Si evidenzia che, a seguito di ciò, attività lavorativa risulta essere stata meglio tracciata dai sistemi informativi”.*

## **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

## **ACCERTA**

sulla base della Relazione annuale del Presidente della Provincia di L’Aquila, la sostanziale adeguatezza del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’esercizio 2020 (ai sensi dell’art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Tuel), segnalando le problematiche sopra riportate dettagliatamente, in merito:

- alla necessità di un aggiornamento del regolamento di contabilità;
- al controllo di regolarità amministrativa e contabile, adeguando le modalità di campionamento e selezione degli atti da sottoporre a verifica successiva anche con l’adozione dei criteri fissati a livello internazionale (ISA 530, ISSAI 1530), onde evitare l’utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica, focalizzando l’attenzione sulle aree individuate dal PTPCT come maggiormente a rischio;
- al controllo strategico, provvedendo ad integrare tale forma di controllo con quello di gestione, nonché a dotarsi di un sistema informativo che contempli un’integrazione sistematica con la produzione di specifica reportistica, in riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi strategici;
- al controllo sugli equilibri finanziari, operando un monitoraggio costante della gestione attraverso report con frequenza ricorrente, che abbiano natura indipendente dai documenti di programmazione finanziaria previsti dal TUEL;
- al controllo sulla qualità dei servizi, strutturando tale tipologia di controllo attraverso l’adozione della Carta dei servizi.

## **DISPONE**

che, a cura della segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio Provinciale, al Segretario generale, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti e all’Organismo di valutazione della Provincia di

L'Aquila, per quanto di rispettiva competenza e per la doverosa informazione al Consiglio provinciale.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016, la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione Provinciale.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 29 novembre 2022.

L'Estensore

Ilio CICERI

*f.to digitalmente*

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella Giammaria